

Bps investe sul talento giovane

Assegnato a Fabrizio Quinque il Premio «Guido Carli»

di ROSANNA MAZZONI

— SPOLETO —

TUTELA DEL CLIENTE e analisi lucida e approfondita di cosa sta accadendo nel mondo: Fabrizio Quinque, 29 anni, dell'Aquila, trattando questi importanti temi di carattere economico-bancario nella sua tesi di laurea, ha vinto il premio «Guido Carli» (nel tondo) promosso da 15 anni dalla Banca Popolare di Spoleto. Un appuntamento con i giovani di talento (nella foto un momento della premiazione) che l'istituto di credito sostiene con interesse convinto, considerandolo un investimento per il mondo bancario. «La nuove opportunità d'investimento: le innovazioni apportate dalla Mifid e lo sviluppo dei mercati emergenti. Il caso Arca Sgr»: questo il titolo del ponderoso lavoro del giovane abruzzese, al quale sono andate le più vive congratulazioni

del presidente della commissione, professor Alfio Crispolito Rossi, direttore del dipartimento di scienze economiche ed estimative della facoltà di agraria dell'Università di Perugia. «Non è stato semplice — ha spiegato Rossi — la commissione ha dovuto scegliere tra venti tesi di laurea tutte molto interessanti. Quinque ha prevalso perché ha affrontato argomenti di stringente attualità in maniera chiara e ben esposta, spaziando all'interno dei sistemi economici di paesi come Cina, India, Russia e Brasile dando contributi di notevole originalità». Soddisfatti il presidente della Bps Giovanni Antonini e il direttore generale Alfredo Pallini reduci da una lunga seduta del Consiglio di amministrazione che



è subito ripreso dopo la cerimonia di premiazione. «Siamo in procinto di apportare significative modifiche allo statuto della banca — ha spiegato Antonini — proseguendo quel cammino di innovazione che è iniziato anche grazie a Guido Carli, grande amico di Spoleto dove trascorse gli ultimi anni della sua vita. Proprio in quel periodo gli chiedevamo consigli su come mantenere l'autonomia della banca in un momento in cui le piccole realtà tendevano ad essere fagocitate dalle grandi. Ci suggerì di trasformare l'istituto da cooperativa in società per azioni. E' stata la mossa vincente. Oggi, nonostante la crisi, la Bps sta andando molto

bene. Siamo molto cresciuti: più di cento sportelli e un piano di sviluppo importante. La nostra filosofia a favore dei giovani è sempre più convinta e ci teniamo molto a premiare chi come questo ragazzo si distingue». Quinque, laurea con il massimo dei voti in economia commercio e già un contratto di lavoro in tasca, intende proseguire il cammino che ha intrapreso. Da Pallini oltre alle congratulazioni l'invito a risentirsi presto. Del resto è noto che la Bps è a caccia di talenti da inserire nelle proprie strutture. «L'Umbria e tutto il mondo produttivo — è il pensiero del presidente Antonini — hanno bisogno di nuove risorse, forti di un alto livello di competenza e professionalità».

Grande uomo

È stato uno dei più importanti Governatori della Banca d'Italia, ma non fu solo un eccellente bancario. Carli era un uomo di cultura, un filosofo formatosi sulla grande tradizione tedesca. Una personalità complessa e affascinante. Morì a 79 anni dopo aver scelto Spoleto come luogo dove vivere gli ultimi anni. Spoleto lo riamò con intensità conferendogli la cittadinanza onoraria.